

Nr. Rif. 5940

Deliberazione di Consiglio Comunale N. **55** del **27/07/2015**.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE.

La discussione sull'oggetto della delibera è riportato nell'allegato 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- che il D.Lgs. 112/98, art. 108, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;
- che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;

- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

VISTA la Legge 225/1992 “Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile”

VISTO l'art. 108 lettera c) del d.lgs 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n° 1, avente ad oggetto “Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”, ed in particolare l'art. 6 “Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane”, che testualmente dispone:

“I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

- a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
- b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;*
- c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*
- d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*
- e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*
- f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune*

interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]

*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)

VISTO che, alla luce delle proprie competenze la Provincia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 381 del 16.12.98 ha approvato il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di protezione civile successivamente aggiornato per la parte relativa al rischio idraulico, idrogeologico ed industriale.

VISTO che, alla luce delle proprie competenze la Provincia e gli altri enti con competenze in materia di protezione civile hanno approvato per le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio piani stralcio, protocolli d'intesa e relativi modelli di intervento, che costituiscono il piano provinciale di protezione civile:

- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di comunicazione e del modello di intervento nelle emergenze per condizioni meteorologiche avverse o per alluvioni” ed allegato “Modello di intervento per la gestione dell'emergenza e del soccorso per le fasi di attenzione, preallarme e allarme” firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idraulico ed approvato con delibera di Giunta n. 52 del 13.02.2001;
- “Piano provinciale di emergenza della provincia di Modena. Piano stralcio rischio idraulico” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione degli impegni degli enti con competenza in materia di incendi boschivi e per la definizione del modello di intervento nelle emergenze connesse al rischio incendi boschivi – Procedure operative da attivare in caso di incendi boschivi” firmato dagli Enti con competenza in materia di spegnimento incendi boschivi ed approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 24.07.2001;
- “Piano urgente di emergenza per la salvaguardia della incolumità della popolazione presente nelle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato (Legge 3 agosto 1998, n. 267 e Legge 11 dicembre 2000, n. 365)” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze idrogeologiche in aree collinari e montane” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idrogeologico ed approvato con delibera di Giunta n. 453 del 15.11.2002;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 3° stralcio (rischio idrogeologico) approvato con Delibera di Consiglio n. 149 del 06.11.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze connesse al rischio industriale” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 230 dell'11.05.2004;

- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 4° stralcio (rischio industriale) approvato con Delibera di consiglio n. 134 del 13.10.2004;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di evento sismico” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 162 del 26.04.2005;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 5° stralcio (rischio sismico). approvato con Delibera di consiglio n. 114 del 04.05.2005;
- “Protocollo d'intesa tra enti e strutture operative per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di rischio idraulico sul territorio della provincia di Modena e relativo modello di intervento”, approvato con Delibera di Giunta n.207/2006;
- Primo aggiornamento piano stralcio rischio idraulico, DC n.19 del 14/02/2007.

RICHIAMATE la deliberazione di Giunta Comunale N. 75 del 4.12.2010, con la quale sono stati recepiti gli stralci del piano provinciale di emergenza;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 18 dell'01.04.2015 e n. 62 del 21.08.2014, esecutive ai sensi di legge, con le quali si è provveduto all'aggiornamento delle funzioni, dei componenti e della Sede del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di emergenza alla popolazione;

RICHIAMATE la deliberazione di Giunta Comunale N. 20 del 05.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'individuazione delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, di ammassamento e di deposito da utilizzarsi in caso di emergenze di Protezione Civile;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale N. 85 del 23.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra il Comune di San Prospero e l'Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Blu di San Prospero per le attività di Protezione Civile anni 2013-2014-2015;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale N. 71 dell'11.11.2000 e s.m.i. (C.C. 51 del 24.07.2003), esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato l'Istituzione del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile e il Regolamento Comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale N. 65 del 28.10.2014, esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato le modifiche del Regolamento Comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

VISTO ora il Piano di Protezione Civile comunale, trattenuto agli atti dell'Ufficio Tecnico, costituito da:

- Introduzione e Presentazione Piano Comunale di Protezione Civile
- **Scheda 1:** Atti di Approvazione Piano Comunale di Emergenza
- **Scheda 2:** Inquadramento Territoriale
- **Scheda 3.1:** Piano Interno C.O.C. per la Gestione delle Comunicazioni e delle Emergenze
- **Scheda 3.2:** Estratto Procedure dei Piani Provinciali di Emergenza - AGGIORNAMENTO
- **Scheda 4:** Recapiti per Emergenza: Numeri di Telefono, Indirizzi E-Mail, Organizzazioni
- **Scheda 5:** Centro Operativo Comunale: Delibera e Funzioni Principali
- **Scheda 6:** Rubrica Allertamento, Elenco Aziende e Allevamenti per Emergenza
- **Scheda 7:** Sistema Informativo Territoriale
- **Scheda 8.1:** Criticità e Scenari di Intervento
- **Scheda 8.2:** Tematismi e Cartografie del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione del Piano Provinciale di Emergenza
- **Scheda 9:** Elementi esposti al Rischio
- **Scheda 10.1:** Aree di Emergenza Protezione Civile: Delibera sulle Aree di Emergenza
- **Scheda 10.2:** Attrezzature e Mezzi Operativi Comunali
- **Scheda 10.3:** Ditte disponibili per Emergenza
- **Scheda 10.4:** Modello di Adesione
- **Scheda 11.1:** Volontariato: Delibera di Approvazione Modifiche, Regolamento del Gruppo e Richiesta di Ammissione a Volontario
- **Scheda 11.2:** Piano Interno della Consulta Provinciale del Volontariato della Protezione Civile
- **Scheda 11.3:** Schema di Comunicazione dell'Attivazione del Volontariato di Protezione Civile, Elenco aggiornato dei Volontari
- **Scheda 11.4:** Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile – Stralcio Rischio Idraulico
- **Scheda 11.5:** Scheda di Monitoraggio Arginature
- **Scheda 11.6:** Coadiutori A.T.C. MO1 aggregati alla Protezione Civile per il Monitoraggio degli Argini
- **Scheda 11.7:** Documenti vari
- **Scheda 12.1:** Modulistica utilizzata dal Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- **Scheda 12.2:** Ordinanze di Emergenza
- **Scheda 13:** Informazione alla Popolazione
- **Scheda 14:** Disponibilità Finanziarie
- **Scheda 15:** Programma della Formazione dei Volontari – Corsi ed Esercitazioni 2015
- **Scheda 16:** Archivio Eventi e Segnalazioni
- **Scheda 17.1:** Pianificazioni specifiche di Emergenza – Rischio Incendi Boschivi
- **Scheda 17.2:** Pianificazioni specifiche di Emergenza – Piano Neve Comunale
- **Scheda 17.3:** Pianificazioni specifiche di Emergenza – Rinvenimento Ordigni Bellici
- **Scheda 18:** Normativa Nazionale e Normativa Regionale

- **Scheda 19:** Glossario
- **Scheda 20:** Aggiornamenti e Controlli

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Posizione Organizzativa Area Tecnica Arch. Beatrice Celli ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, che si allega all'originale della presente deliberazione;

VISTO che l'atto in oggetto non ha rilevanza ai fini contabili, come espresso dal Responsabile di P. O. Contabile Cavallini Rag. Loredana, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs.267/2000, nel parere che si allega all'originale della presente deliberazione;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 08/04/2013 n. 39 art. 20 rilasciata dal Responsabile di Posizione Organizzativa Area Tecnica Arch. Beatrice Celli;

VISTO lo schema di Deliberazione proposto dall'Istruttore Amministrativo Ufficio Ambiente Sig.ra Catia Melara;

RITENUTO stante l'urgenza di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche apportate al Piano di Protezione Civile comunale, trattenuto agli atti dell'Ufficio Tecnico:

- Suddivisione dei contenuti delle Schede del Piano di Emergenza in più sezioni, a ciascuna delle quali è stato dato un titolo.
- Eliminazione della **Scheda 0**, denominata "Schema di Piano", in quanto obsoleta. Il gruppo di lavoro che aveva predisposto il documento si era formato nel 2008 ma oggi non esiste più.
- **Scheda 1:** è stata sostituita la vecchia Delibera di Consiglio n. 32 del 29.11.2011 con la quale è stato approvato il Piano di Emergenza con quella nuova, del 27/07/2015.
- **Scheda 2:** la scheda "Inquadramento Territoriale" è stata sostituita con un documento più specifico.
- **Scheda 3.1:** il Piano Interno del C.O.C. è stato revisionato. La struttura comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale sono state aggiornate sulla

base della deliberazione della Giunta Comunale n. 18 dell'01.04.2015, inserita nella Scheda n. 5.

- **Scheda 4:** sono stati aggiornati i recapiti di emergenza, tenendo conto delle modifiche di organigramma e dei dipendenti. I contatti sono stati suddivisi per categorie.
- **Scheda 5:** è stata sostituita la vecchia delibera di Giunta Comunale n. 62 del 21.08.2014 con quella successiva, la delibera di Giunta Comunale n. 18 dell'01.04.2015.
- **Scheda 6:** aggiornata la rubrica di allertamento per COM. La rubrica è stata trasmessa alla Sala Operativa della Provincia di Modena, nonché al Centro Operativo della Regione Emilia Romagna.
Il nuovo elenco delle attività produttive site in San Prospero è stato predisposto sulla base dei dati che queste hanno fornito all'Ente mediante la compilazione del documento "Censimento Dati Attività Produttive". Elenco, documento e schede compilate dalle attività sono stati inseriti all'interno della Scheda 6.
- **Scheda 7:** è stato inserito il sistema informativo territoriale WEBGIS che non era presente nella vecchia versione del Piano di Emergenza.
- **Scheda 8.1 e 8.2:** sono stati aggiornati sia il documento relativo alla criticità e agli scenari di intervento periodicamente aggiornati dal Comune e da verificare in caso di emergenza (Scheda 8.1), che i tematismi e le cartografie del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione del Piano Provinciale di Emergenza (Scheda 8.2).
- **Scheda 10.2:** per quanto riguarda le attrezzature e i mezzi operativi comunali, è stato effettuato un aggiornamento sulla base delle forniture acquistate dal GCVPC San Prospero acquistate durante il sisma 2012 e l'alluvione 2014, inserite nella Scheda. L'inventario nella Scheda è in corso di aggiornamento.
- **Scheda 10.3:** la presente scheda comprende una tabella in cui vengono elencate le macchine operatrici, i mezzi di trasporto e le attrezzature in possesso delle imprese agricole presenti a San Prospero che si sono rese disponibili a collaborare con il GVCPC in caso di emergenza.
- **Scheda 10.4:** la presente scheda include il modello di adesione nel quale le Ditte interpellate dal GCVPC San Prospero hanno inventariato le loro macchine operatrici, i mezzi di trasporto e le attrezzature da cantiere ai fini dell'attività di Protezione Civile.
- **Scheda 11.1:** è stata inserita la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 28.10.2014, con la quale sono state approvate le modifiche al Piano di Emergenza, il cui allegato A include il Regolamento del GCVPC San Prospero comprensivo di Richiesta di Ammissione a Volontario.
- **Scheda 11.2:** è stato inserito il Piano Interno per la Gestione delle Comunicazioni e delle Emergenze aggiornato al 2014. Quello presente nella vecchia versione del Piano risale, difatti, ad ottobre 2007.
- **Scheda 11.3:** è stato predisposto un elenco aggiornato dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile sulla base delle schede dei Volontari trasmesse in data 04.06.2015 dal GCVPC San Prospero. E' stato inoltre predisposto un elenco dei volontari dettagliato e sono stati compilati il Modulo D e la Dichiarazione di fini del mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile sezione provinciale. Questi ultimi due documenti sono stati ritrasmessi alla Dr.ssa Silvia Pellati della Sala Operativa della Provincia di Modena. Ogni sei mesi questo elenco deve essere aggiornato.

Sono stati aggiunti alla presente scheda due esempi di “Schede di attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile” (per emergenza neve e piene) che vengono trasmesse dal Responsabile del C.O.C. San Prospero al Gruppo Comunale di Protezione Civile alla Sala Operativa della Provincia di Modena, alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e all’Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia Romagna.

- **Scheda 11.4:** è stato inserito il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile – Stralcio Rischio Idraulico in corso di validità, aggiornato nel mese di maggio 2014.
 - **Scheda 11.5:** le vecchie schede di monitoraggio arginature sono state sostituite con quelle inviate dalla Provincia di Modena in data 14/04/2015, prot. n. 3051/2015. In allegato alla mail della Provincia era anche presente il Vademecum Criticità incluso nella Scheda 11.4.
 - **Scheda 11.7:** è stata aggiunta questa sezione, denominata “Documenti vari”, dove è stata inserita la Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 890 del 31.10.2014: “Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato Civile della Regione Emilia Romagna – Accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione”.
 - **Scheda 12.1:** ai moduli utilizzati dal Centro Operativo Comunale sono stati aggiunti due esempi di schede di attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile (per emergenza neve e piene) che vengono trasmesse dal Responsabile del C.O.C. San Prospero al Gruppo Comunale di Protezione Civile al Gruppo Comunale di Protezione Civile, alla Sala Operativa della Provincia di Modena, alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile e all’Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia Romagna. Si tratta degli stessi moduli presenti nella Scheda 11.3.
 - **Scheda 14:** è stata inserita la disponibilità finanziaria nel bilancio di previsione per l’anno 2015, approvato con deliberazione n. 29 del 25.06.2015, ed inserita la disponibilità finanziaria nel rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2014, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30.04.2015.
 - **Scheda 15:** il programma Corsi-Esercitazioni 2014 è stato sostituito con quello corrente, inviato dalla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile in data 04.04.2015, prot. n. 2709/2015.
- Scheda 16:** sono stati inseriti tutti gli eventi sismici che hanno interessato il comune di San Prospero. È in corso la creazione di uno storico degli eventi alluvionali.
- **Scheda 17.1:** è stato sostituito l’Allegato 3 dello Stralcio Incendi Boschivi con il documento aggiornato nel mese di giugno 2015. Le altre parti dello Stralcio sono rimaste invariate.
 - **Scheda 17.2:** è stata predisposta una Suddivisione del Territorio di San Prospero per gli interventi di pulizia strade dalla neve sulla base delle cartografie in possesso dell’Ufficio Tecnico.
 - È stata aggiunta la **scheda 17.3** contenente comunicazione inviata dalla Prefettura di Modena relativa alle Pianificazioni specifiche di Emergenza – Rinvenimento Ordigni Bellici e comunicazioni trasmesse dal Sindaco di San Prospero.
 - **Scheda 18:** le normative nazionali e regionali sono state controllate con il Dr. Luca Ricci della Sala Operativa della Provincia di Modena, che ha provveduto al controllo dell’intero Piano di Emergenza.
 - **Scheda 20:** è stata sostituita la vecchia scheda con il presente documento.

- 2. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'ufficio tecnico comunale.**
- 3. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Provincia di Modena - U.O. Protezione Civile e alla Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile.**
- 4. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.**

INOLTRE

- stante l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- con successiva votazione resa nelle forme di legge;
- con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente.